

REGIONE
TOSCANA



Viaggiando per le regioni italiane tra passato e presente, applicazioni digitali per la ricerca territoriale

Grado scolastico: scuola primaria

Area/e disciplinare/i: geografia, storia, tecnologia

***I.C Don Lorenzo Milani Prato-
Scuola Primaria A. Ammannati***

Docenti coinvolti: Sereno Maila, Alvaro Carmela, Buonomo Daniela



Scuola primaria Ammannati Prato

Collocazione del percorso nel curricolo verticale

Il percorso è stato svolto nella seconda parte dell'anno scolastico in una classe quinta della Scuola primaria Ammannati. Il percorso ha interessato l'intero anno scolastico durante le 2 ore di geografia e, per 3 mesi, anche le ore di tecnologia. Si è svolto prevalentemente in classe, 2 lezioni sono state svolte in compresenza delle insegnanti di storia e geografia. Prima dell'inizio del percorso gli alunni avevano intervistato i propri genitori e nonni sulle professioni svolte, andando ad approfondire lo studio sui settori economici.

Il percorso si inquadra nel Curricolo di Istituto e mira ai seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Obiettivi essenziali di apprendimento

Geografia

Orientamento: Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative.

Linguaggio della geografia: leggere e utilizzare informazioni ricavate da rappresentazioni geografiche di vario genere (cartografiche, satellitari...).

Paesaggio: Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando analogie e differenze.

Regione e sistema territoriale: cogliere le relazioni che collegano le caratteristiche del territorio con gli aspetti antropologici.

Storia

Strumenti concettuali: conoscere gli aspetti più importanti del nostro territorio, dai popoli italici alla fine dell'impero di Occidente, cogliendo le analogie e le differenze con la vita dell'uomo moderno.

Tecnologia

Prevedere e immaginare: Utilizzare le funzioni principali di un'applicazione informatica.

Elementi salienti dell'approccio metodologico

E' stata seguita una didattica di tipo laboratoriale attraverso cui i bambini sono stati coinvolti, motivati e appassionati nella costruzione del loro sapere.

Attraverso la discussione collettiva e il confronto, il gruppo classe ha elaborato una sintesi condivisa delle conoscenze.

Gli alunni sono stati guidati alla lettura delle carte geografiche e alla scoperta della necessità dei punti di riferimento e dei simboli per conoscere e sapersi orientare sulle carte.

Il lavoro in piccoli gruppi è servito ad approfondire e sistemare le conoscenze apprese sulle regioni italiane attraverso le interviste e il lavoro svolto in classe.

I libri di testo sono stati usati come strumenti i cui percorsi e contenuti, opportunamente selezionati, sono stati funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

La verifica sarà svolta attraverso l'osservazione costante da parte dei docenti e l'esecuzione di attività individuali e di gruppo.

Materiali, apparecchiature e strumenti impiegati

Il percorso si è svolto prevalentemente in classe.

Per agevolare le attività sono stati di volta in volta spostati i banchi e i vari arredi per creare piccoli gruppi di osservazione o spazi più ampi per le osservazioni e discussioni collettive.

Il lavoro ha coinvolto più discipline: geografia, storia, tecnologia.

I materiali usati sono: carte geografiche, carte storiche, libri di testo, immagini, carta, matite, penne, lim, schede predisposte dall'insegnante, internet, applicazioni informatiche.

Ambienti in cui è stato sviluppato il percorso

Il percorso si è svolto prevalentemente in classe.

Nella classe in cui è stato svolto il percorso ci sono 6 alunni BES di cui un alunno con handicap. Per questo motivo applicare una didattica laboratoriale, immersiva e inclusiva che favorisca ogni stile di apprendimento può aiutare tutti gli alunni.

E' stata svolta un'uscita ad Artimino al museo archeologico.

L'uscita è stata guidata dai docenti accompagnatori e dalla guida del museo archeologico.

Tempo impiegato

Fase del percorso	Ore
Formazione di geo-storia promosso dal Cidi Prato condotto dalla Prof.ssa Annalisa Marchi	10
Progettazione specifica e dettagliata del percorso e dei materiali da utilizzare	8
Uscita didattica	6
Attività in aula	36 circa
Verifica e relativa restituzione	6 circa
Documentazione	15

Altre informazioni: dai compiti per le vacanze allo studio delle regioni italiane

Per le vacanze estive era stata assegnata ai bambini un'intervista sul lavoro svolto dai genitori e dai nonni. Questa intervista servirà per approfondire la parte della geografia economica, una parte astratta per i bambini che diventa concreta dopo questo approfondimento perché si parte dall'esperienza dei loro familiari.

Per studiare le regioni italiane l'insegnante progetta il percorso in:

- indagine conoscitiva sul paese di origine dei genitori
- raccolta di fonti materiali sui paesi di provenienza dei genitori
- localizzare i paesi sulle carte geografiche
- riproduzione grafica e carta d'identità delle regioni studiate
- approfondimento sui paesi di origine dei genitori: cibi, feste, tradizioni
- costruzione di 2 percorsi su Google maps
- approfondimento storico attraverso osservazione di carte storiche e ricerche sul nome della regione
- riflessione sulle cause di spostamento delle persone

Intervista sul lavoro svolto dai genitori e nel passato dai nonni

Domande per i genitori:

- Che lavoro fai?
- Dove lavori? (città o paese ma anche fabbrica, ufficio, negozio, ospedale, officina, sei andato a lavorare in un altro paese ecc.)
- Racconta come svolgi il tuo lavoro (orari, è faticoso, è lontano da casa, ...)
- Quando hai iniziato a lavorare? Quanti anni avevi?
- Hai una foto tua mentre lavori?
- Puoi farmi vedere un oggetto, un utensile, una macchina che usi/usavi per lavorare? (foto, disegno, oggetto materiale)

Domande per i nonni e/o bisnonni:

- Che lavoro facevi?
- Dove hai lavorato? (città o paese ma anche fabbrica, ufficio, negozio, ospedale, officina, laboratorio, campi, sei andato a lavorare in un altro paese ecc.)
- Racconta come svolgevi il tuo lavoro (orari, era faticoso, era lontano da casa, ecc.)
- Puoi farmi vedere un oggetto, un utensile, una macchina che usavi per lavorare? (foto, disegno, oggetto materiale)
- Quando hai iniziato a lavorare? Quanti anni avevi?
- Hai una foto tua mentre lavoravi?

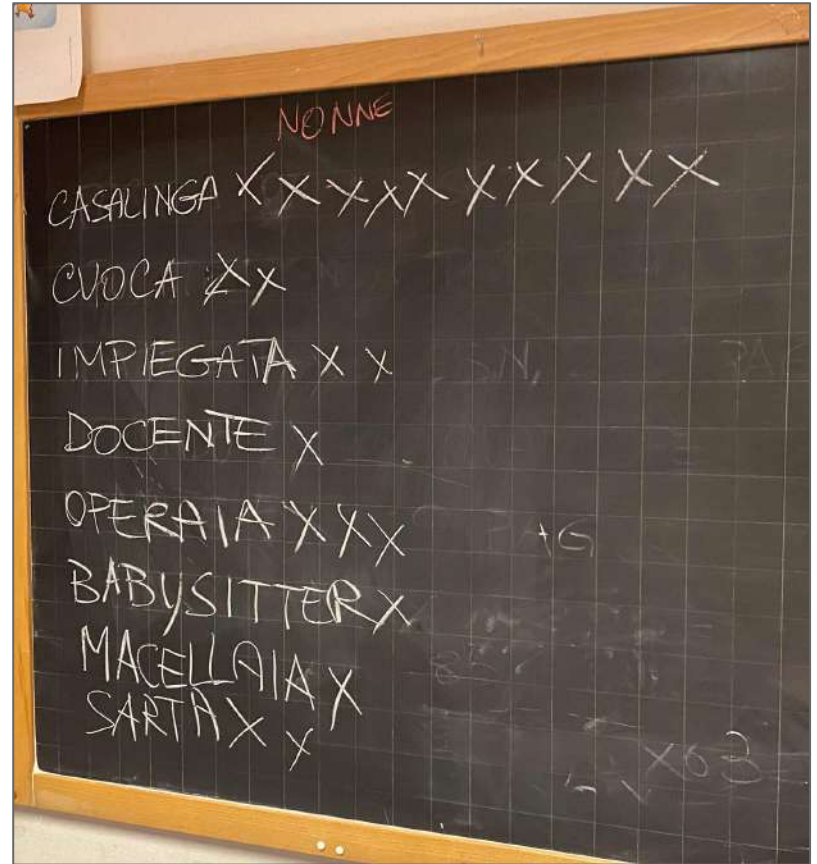
A settembre a scuola...

I bambini leggono le interviste fatte ai genitori e ai nonni con entusiasmo e voglia di condividere le informazioni.

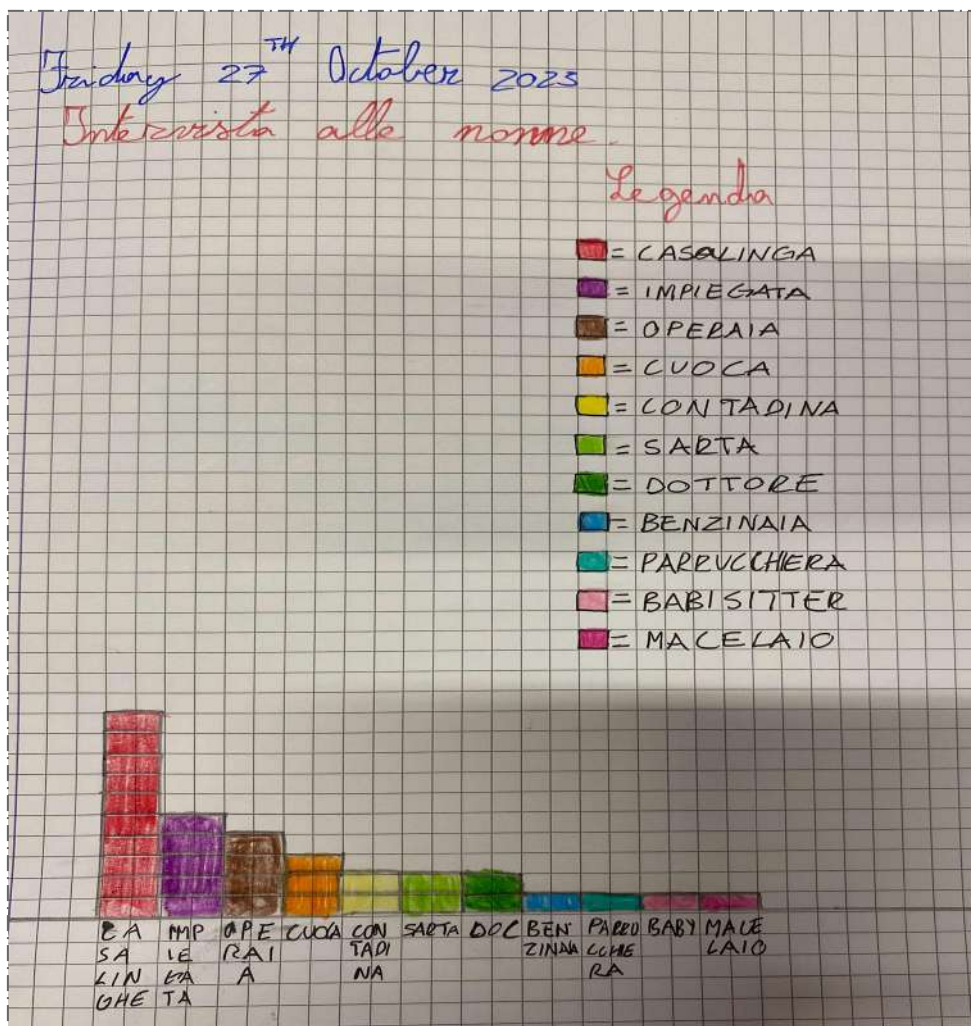
La maestra, durante la lettura appunta alla lavagna alcune informazioni con delle crocette.

Poi chiede: *“come possiamo raccogliere queste informazioni?”* *“Come possiamo sistemarle?”*

Sofia e Lorenzo propongono: “possiamo fare le colonne”



**Costruiamo gli
istogrammi
(le colonne)**
Insieme
decidiamo il
colore da
assegnare ad
ogni lavoro e
facciamo la
legenda



Discussione collettiva osservando l'istogramma del lavoro delle madri

M: cosa notate osservando l'istogramma?

Martina: nessuna è nel primo settore

M: perchè?

Martina: è più faticoso, invece stare al computer è più facile

Rosario: però è più bello!

Kevin: vicino al lavoro del mio babbo stanno piantando dei girasoli

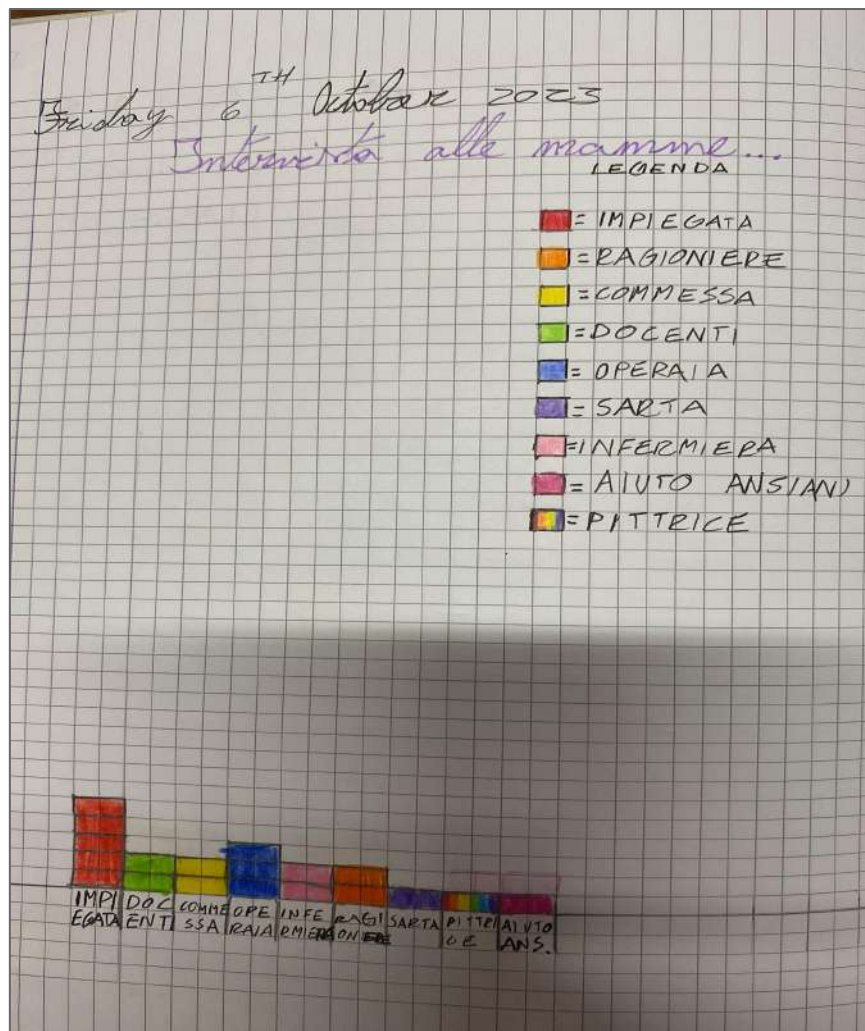
M: cosa vuol dire?

K: che c'è coltivazione

Sofia: mia nonna faceva la contadina

Rosario: anche la mia, raccoglieva le olive

Kevin: anche il mio nonno aveva l'orto e le galline



Osservando l'istogramma del lavoro delle nonne

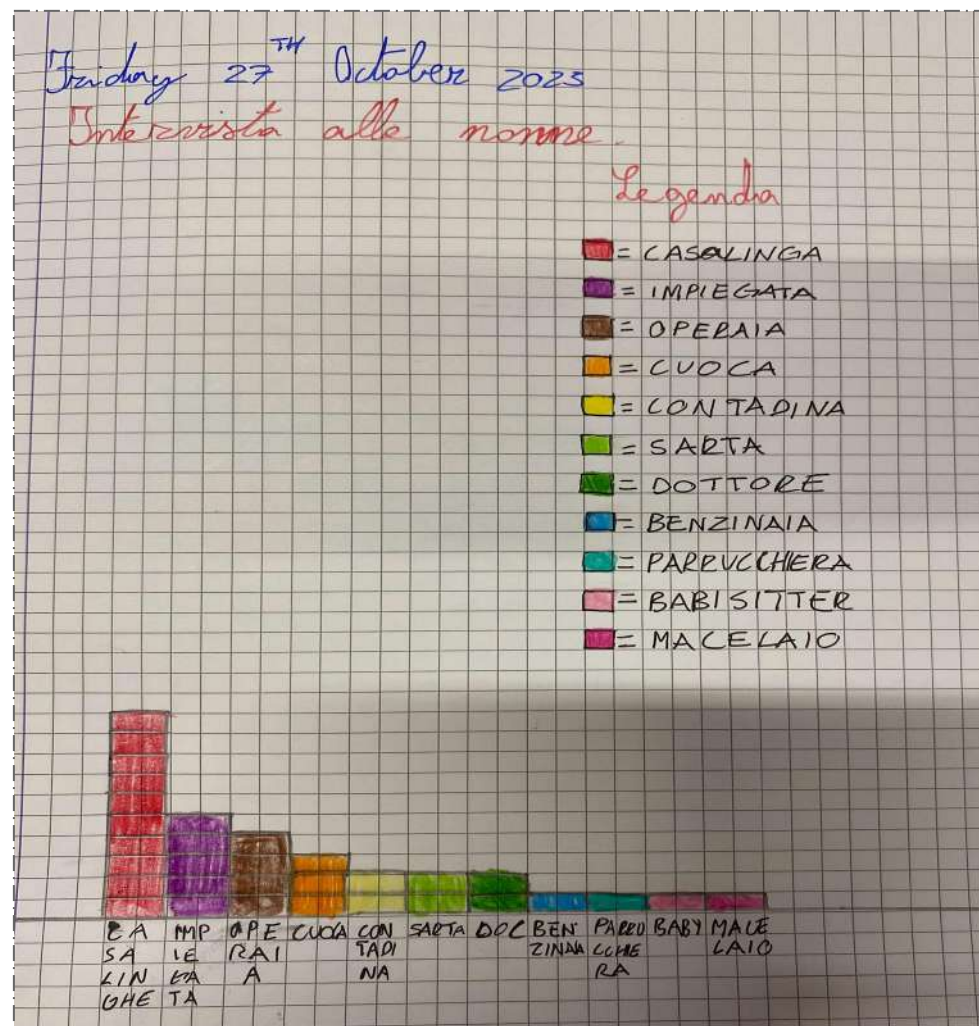
Sofia: la contadina è il settore primario e ce ne sono due

Rosario: negli anni passati non si facevano lavori con l'elettricità ma cose a mano.

Anna: la maggioranza delle nonne lavoravano nel settore terziario (macellaia, sarta, maestra,...)

Ettore: anche le casalinghe fanno un servizio anche se gratis

Samuele: sono le nonne che ci fanno il cibo, è un servizio per noi!



Riflettiamo insieme sui settori economici della nostra regione attraverso gli istogrammi costruiti

I bambini osservano che le professioni maggiormente praticate dalle loro madri sono: impiegate e operaie.

Maestra: le nonne toscane che lavoro facevano? (I bambini osservano i loro istogrammi sul quaderno)

Manuel: impiegate , casalinghe, parrucchiere, sarte,...

Giulia: I babbi fanno l'elettricista, l'impiegato, l'operaio, l'imprenditore,...

Maestra: e i nonni?

Celeste: operaio, meccanico, filatore, pavimentatore, vigile,...

Ledion: solo due nonni sono agricoltori!

Maestra: perchè?

Samuele: forse perchè c'è la pianura ma anche la collina!

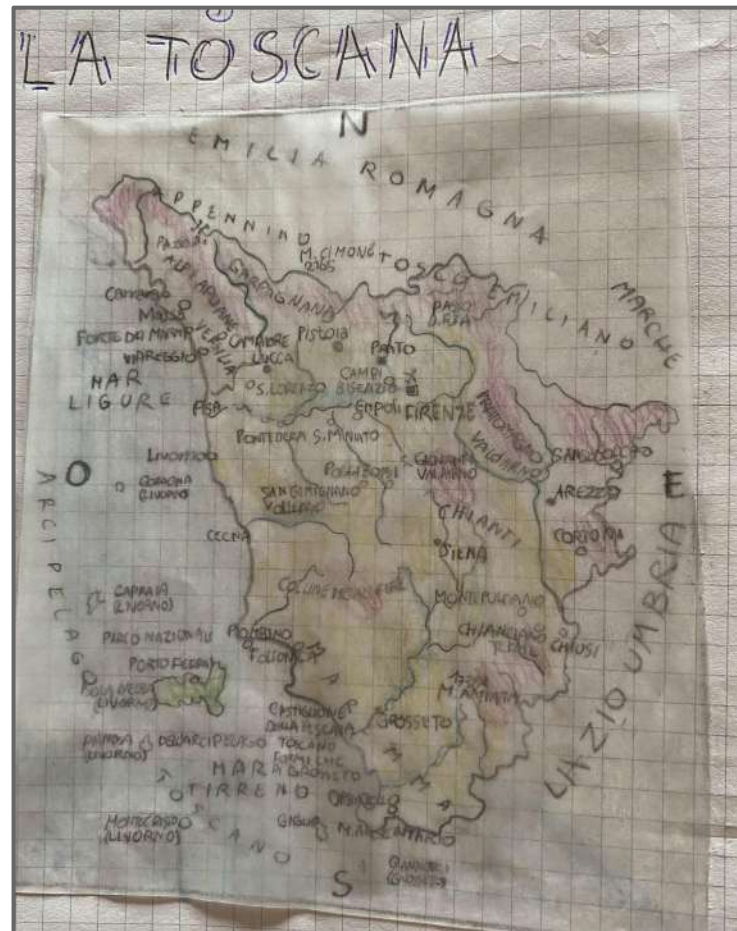
A questo punto l'insegnante propone di approfondire il territorio della regione Toscana.

La Toscana: il territorio

Con la carta lucida i bambini ricalcano la regione sulla cartina fisica del loro libro o dell'atlante, tracciando i tratti del territorio più significativi, il capoluogo e le province.

I bambini impegnano molta attenzione e cura nei particolari geografici.

Terminata la cartina, l'insegnante invita i bambini a porre attenzione ai colori del territorio, in seguito i bambini verbalizzano le caratteristiche fisiche attraverso la costruzione di una carta d'identità della regione.



Carta d'identità della regione

Costruiamo insieme la carta d'identità della regione inserendo i seguenti indicatori:

- dove si trova: confini e zona d'Italia (nord, centro, sud)
- Capoluogo e province
- caratteristiche fisiche: montagne, colline, fiumi, laghi, isole
- clima

LA RIPRODUZIONE GRAFICA DELLA REGIONE CON LA CARTA LUCIDA E LA CARTA D'IDENTITA' VERRANNO SVOLTE PER TUTTE LE REGIONI CHE I BAMBINI STUDIERANNO.

CONFINI = A NORD Emilia Romagna,
A SUD Lazio e mare Tirreno, A EST Emilia Romagna
Marche e Umbria,
A OVEST Liguria, Mare Ligure, Mare Tirreno

ZONA D'ITALIA = CENTRO OVEST

CAPOLUOGO = FIRENZE

CITTA' PRINCIPALI = FIRENZE, AREZZO, GROSSETO, LIVORNO,
LUCCA, MASSA - CARRARA, PISA, PISTOIA, PRATO, SIENA

CARATTERISTICHE FISICHE

MONTAGNE = APPENNINO TOSCO-EMILIANO, ALPI APUANE,
M. FALTERONA E M. AMIATA

COLLINE = CHIANTI E META LLIFERE

PIANURA = MAREMMA

FIUMI = ARNO (+LUNGO), BISENZIO, OMBRONE, CECINA, PESA,
ELSA, SERCHIO, ALBEGNA

ISOLE = ARCIPELAGO TOSCANO, I. DELBA, IL GIGLIO, CAPRAIA,
PIANOSA, GORGONA

CLIMA = MITE

Il lavoro sulle Regioni italiane

Per studiare le regioni italiane l'insegnante progetta il percorso in:

- indagine conoscitiva sul paese di origine dei genitori
- raccolta di fonti materiali sui paesi di provenienza dei genitori
- localizzare i paesi sulle carte geografiche
- riproduzione grafica e carta d'identità delle regioni studiate
- approfondimento sui paesi di origine dei genitori: cibi, feste, tradizioni
- costruzione di 2 percorsi su Google maps
- approfondimento storico attraverso osservazione di carte storiche e ricerche sul nome della regione
- riflessione sulle cause di spostamento delle persone

Mese di dicembre: nuova indagine sul paese di provenienza delle famiglie

L'insegnante per introdurre le regioni italiane lancia una nuova indagine sul paese di provenienza dei genitori.

Questionario per raccogliere informazioni:

- Da dove viene la tua famiglia?
- Quando sono venuti ad abitare a Prato?
- Ci sono ancora parenti che vivono nel paese di origine?
- Raccogli informazioni su tradizioni, feste, cibi caratteristici, altro ... del “paese” di origine della tua famiglia
- Ricerca cartoline o altro materiale

Materiale raccolto dai bambini (fonti materiali)

Babbo

- 1) Da Firenze
- 2) È venuto a 25 anni
- 3) I miei nonni paterni e mia zia.
- 4) A Firenze festeggiano il patrono di San Giovanni il 24 di giugno dove fanno grandissimi fuochi d'artificio. I cibi caratteristici di Firenze sono: la Ribollita, la pappa al pomodoro, e la bistecca.



Mamma

- 1) Da Castellammare
- 2) È venuta a 25 anni
- 3) Il mio nonno e zii paterni
- 4) A Castellammare fanno dei grandissimi festeggiamenti a Natale con dei bellissimi presepi. Il cibo caratteristico di Castellammare è la buonissima pizza a metro. Castellammare si affaccia su un bellissimo mare azzurro.



Il materiale raccolto dai bambini viene osservato e raccontato in classe. Per tenere traccia dei paesi di provenienza dei genitori l'insegnante appunta alla lavagna le città di origine.

Da dove viene la tua famiglia?

Mamma da Prato (LISA)

Babbo da Firenze (ANDREA)

Zio da Prato (JEAN)

Zio 2 da Ragusa (MARCO)

Zio 3 dalla Basilicata (BEPPE)

Zia da Firenze (LUCIA)

Mia nonna da Prato (ANORA)

Mia nonna 2da Firenze (CRISTINA)

Mio nonno da Prato (POPEE)

Mio 2 nonno Firenze (LUCA)

Quando sono venuti a vivere a Prato

Babbo 11 Ottobre 2008

Marco nel 2019

Ci sono ancora parenti che vivono nel paese d'origine
Mia mamma, mio zio Jean, zia Lucia, i miei nonni: Cristina ^{Luca} e
Raccogli informazioni su tradizioni, feste, cibi caratteris-
tici, altro... del paese ~~di~~ d'origine della tua famiglia.
Firenze Lo soppo del carcio viene fatto in ~~prato~~

RISPONDE ALLE DOMANDE IN
MODO APPROFONDITO

Quanto, la mattina di pasqua. Il carro, chiamato Brimbellone, è una torre di legno su 2 ruote piena di petardi che realizza uno spettacolo pirotecnico. L'innesto avviene con una colombina che parte dall'altare della basilica e attaccata ad un cavo d'acciaio raggiunge il carro. Sono famose le bistecche alla fiorentina e il lampredotto.

Ragusa

Feste: "Festa di San Giorgio" (PRIMO PATRONO DI RAGUSA) Si svolge a Ragusa Ibla (PARTE PIÙ ANTICA DELLA CITTÀ)

"Festa di San Giovanni" (2° PATRONO DI RAGUSA) e si svolge nella parte meno antica della città.

"Ibla buskers" si festeggia ad Ottobre ed è un raduno di artisti di strada provenienti da tutto il mondo (giocoliere, mangiafuoco, acrobati ecc...). Si svolge a Ibla.

"Choco modica" si svolge nella città di Modica (provincia di Ragusa) e promuove uno dei prodotti tipici della città: il cioccolato di modica.

Libro: "Sacce Ragusane" sono sottile...

farfalle di pasta di farina e acqua farcite in vari modi: ricotta, spinaci, broccoli, melanzane, pomodoro.

I formaggi principali sono caciocavallo ragusano e ricotta. Ricchi di ricotta e caroti al sugo di maiale.

Impanate che sono sagnari di pasta farcite con agnello o pollo (tradizionali per pasqua)

Granine e Cannoli

Granite

Stile architettonico

"Barocco" Il centro storico è inserito

RISPONDI ALLE DOMANDE

- Da dove viene la tua famiglia?
- Quando sono venuti ad abitare a Prato?
- Ci sono ancora parenti che vivono nel paese di origine?
- Raccogli informazioni su tradizioni, feste, cibi caratteristici, altro ... del "paese" di origine della tua famiglia
- Ricerca cartoline o altro materiale (cartine, foto, depliant,...)

La mia mamma si chiama Gina ed è nata in Svizzera ma all'età di 4 anni è andata a vivere a Torella dei Lombardi in provincia di Arezzo (cioè in Toscana). La mia mamma è venuta a vivere a Prato nel 2000 perché ha iniziato a lavorare nell'ospedale di Prato. Di Torella dei Lombardi ci sono ancora tanti parenti ad esempio zia Maddalena, e a me piace andare ogni estate da lei a mangiare e giocare nel suo giardino verde. Per i ferragosti mangiamo sempre insieme facendo una grande grigliata sotto il porticato. Un'altra cosa che mi piace è quando facciamo la salsa di pomodoro tutti insieme. Una tradizione che si usa fare il 17 gennaio di ogni anno sono i falò di Sant'Antonio. In vari punti del paese si fanno questi

falò e si riunisce tutti insieme a mangiare le castagne e le patate dentro al fuoco mentre si balla e si canta. Il mio babbo si chiama Almita, è nato a Cremona (cioè in Lombardia). Mio babbo è venuto ad abitare a Prato nel 2007 quando ha incominciato a lavorare nella zona di Firenze. Ma non ci sono parenti. Una tradizione che si festeggia solo a Cremona è per il Santo patrono di Cremona che è Sant'Ambrone, una festa in cui si mangia un dolce caratteristico che è il torrone. Poi si festeggia la festa della musica perché Cremona è chiamata "la città dei violini", in ricordo del liutaio Antonio Stradivari.

ELABORA UN TESTO



LE RISPOSTE VENGONO
ARRICCHITE DALLE
FOTOGRAFIE

• Sto bene con la mia famiglia

Il mio babbo e la mia mamma vengono da Prato, ed io e mio fratello dal Braccina Gare

• Il babbo e la mia mamma hanno sempre vissuto a Prato, io sono arrivato nel 2016 e mio fratello nel 2021

• Il mio babbo e la mia mamma hanno sempre vissuto a Prato, io sono arrivato nel 2016 e mio fratello nel 2021

• Il mio babbo e la mia mamma hanno sempre vissuto a Prato, io sono arrivato nel 2016 e mio fratello nel 2021

• Il mio babbo e la mia mamma hanno sempre vissuto a Prato, io sono arrivato nel 2016 e mio fratello nel 2021

• In Burkina Faso ci sono molte feste, la più importante è il festival cinematografico del cinema africano a Ouagadougou (capitale) nel mese di febbraio / marzo negli anni dispari, il più grande festival del cinema africano che non sta e resta da tutto il continente.

In Burkina (PAESE DELLA MIA FAMIGLIA DI ORIGINE) ci sono molti festival, fra cui il più importante è il festival cinematografico del cinema africano a Ouagadougou (CAPITALE) nel mese di febbraio / marzo negli anni dispari, il più grande festival del cinema africano che non sta e resta da tutto il continente.



To

FRUTTA



CHIESA



CITTA DEL BURKINA



CAPITALE



TERRA DELL'AFRICA

IL LAVORO SULLE CARTE GEOGRAFICHE: LOCALIZZARE LE CITTA'

L'insegnante invita i bambini a ricercare le città e i paesi di origine dei genitori sulle carte geografiche della Toscana e dell'Italia



Alcuni genitori sono di provenienza straniera e quindi i bambini in autonomia vanno a ricercare il paese di origine sulla carta del Planisfero.
I punti che segnano le regioni sono stati fissati sulla carta geografica realizzata con Google maps.



I lavori di gruppo: approfondiamo

L'insegnante divide la classe in gruppi da 4 bambini in base alla provenienza delle regioni dei genitori. Vengono forniti i pc portatili ai gruppi per scrivere le informazioni che hanno raccolto dai loro genitori e per fare ulteriori ricerche sui cibi, sulle feste e sulle tradizioni del paese di origine dei genitori. Il documento che i bambini elaborano viene poi condiviso con l'insegnante tramite il drive. Per svolgere questo lavoro vengono impiegate circa 8 ore di tecnologia.



Alcuni documenti



LA TOSCANA

A Firenze festeggiano il patrono di San Giovanni il 24 giugno dove fanno grandissimi fuochi d'artificio.

I cibi caratteristici tipici di Firenze : la ribollita ,la pappa al pomodoro e la bistecca.



I cibi tipici della Campania

Nella regione Campania ci sono tanti piatti, i principali sono:

il cuoppo, l'impepata di cozze, e il baccalà alla napoletana. La pizza è stata ritrovata a Napoli nel 1889. La parola "pizza" deriva dal greco "*pitta*". Cuoppo significa cartoccio ed è a forma di cono. In Campania ci sono anche alcuni piatti che si mangiano solo quando ci sono delle feste, ad esempio: la pastiera, che si mangia a Pasqua, oppure a Natale si mangia il brodo di coppo, gli spaghetti alle vongole, le friselle, cappone imbottito con insalata di rinforzo e poi struffoli.



LA CINA

Nel calendario della cina il 15 Gennaio si mangiano gnocchi dolci.

Il 5 di Maggio si mangiano ZongZi.

Capodanno cambia ogni anno, quest'anno è il 9 di Febbraio 2024. A capodanno si mangia bene e si ricevono un tipo di busta rossa, e sono dei soldi.



Le feste della Basilicata

LA FESTA DI SAN ROCCO

Anche se il principale patrono di Venosa è San Felice di Thibiuca (o Felice di Thibiuca, 247-303), la devozione popolare ha eletto a coprotettore San Rocco la cui festa si celebra il 16 Agosto.

La festa religiosa si svolge dal 15 al 18 agosto durante i quali la processione con la statua del santo (risalente al 1800 circa) percorre le antiche vie della città, portata dai confratelli in divisa “mozzetta verde”.

La Festa della Bruna a Matera

Una festa istituita da Papa Urbano VI nel 1389. Una tradizione popolare tra le più affascinanti in Italia. Un film di **Fabrizio Berruti** e **Mario Raele**, uno straordinario documento video dell'edizione 1993 anno in cui Matera viene inserita nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

S. Mauro Forte - I Campanacci Anche quest'anno, il 16 gennaio, si festeggia il carnevale con una sfilata spontanea di suonatori di campanacci. Diverse squadre di portatori di campanacci percorrono le vie del paese al suono rumoroso dei campanacci. Quelli più lunghi sono detti di sesso maschile, mentre quelli più larghi di sesso femminile. La festa di antiche origini, legata al culto di Sant'Antonio Abate ha significato apotropaico e propiziatorio di sollievo dai malanni e di abbondanza dei raccolti. La chiusura del carnevale si celebra con il funerale e il lamento funebre del fantoccio bruciato in piazza.

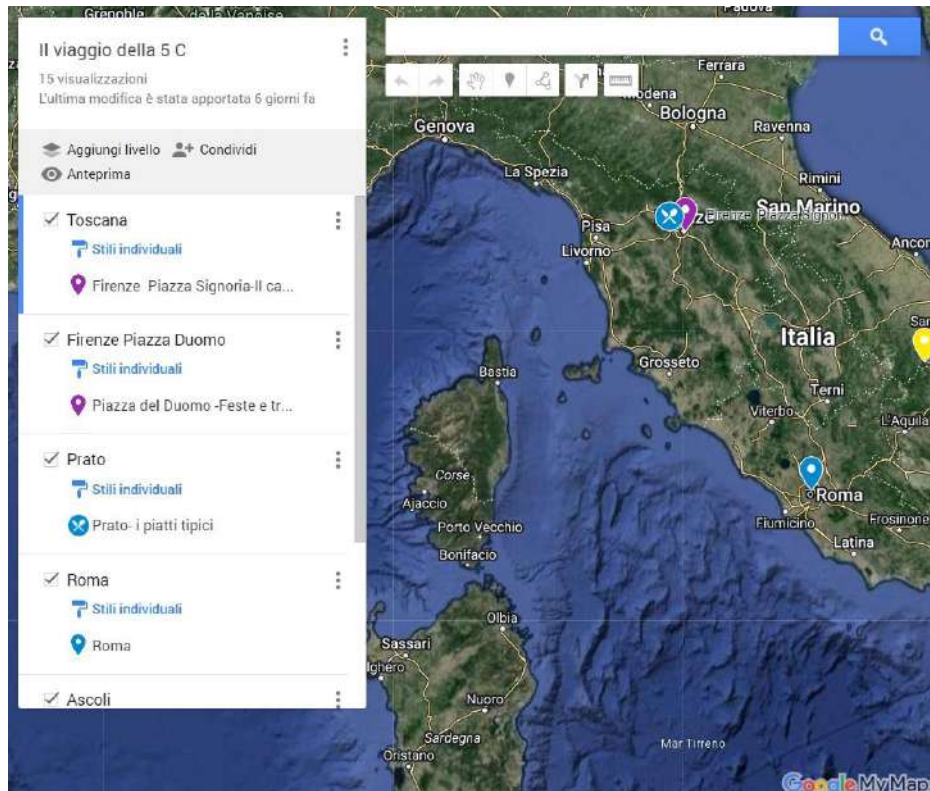
Raccontiamo le nostre ricerche

Le ricerche vengono illustrate dal gruppo alla classe.

I bambini mostrano sulla carta il paese di origine e sul computer le immagini raccolte.

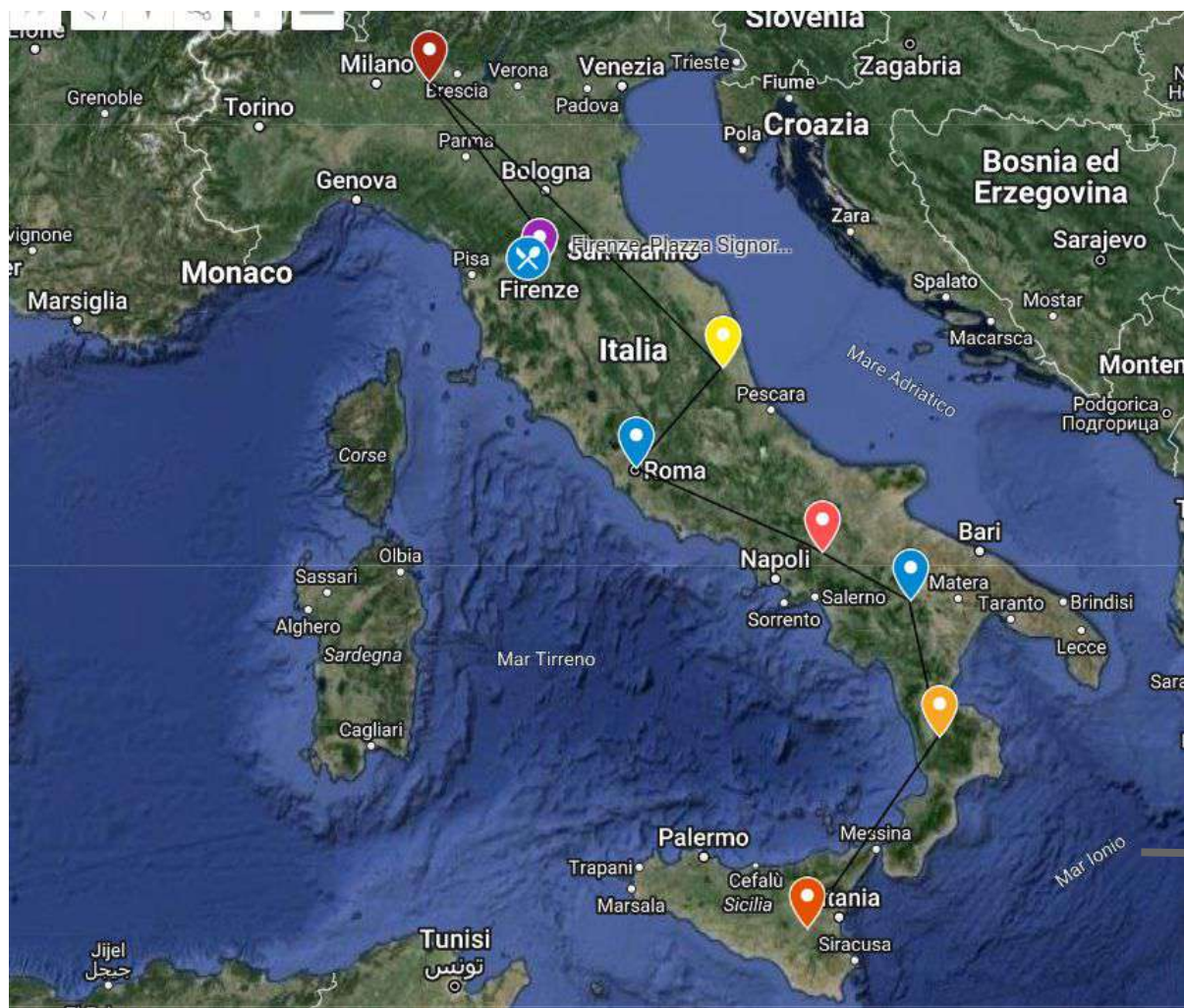


Il lavoro su Google maps



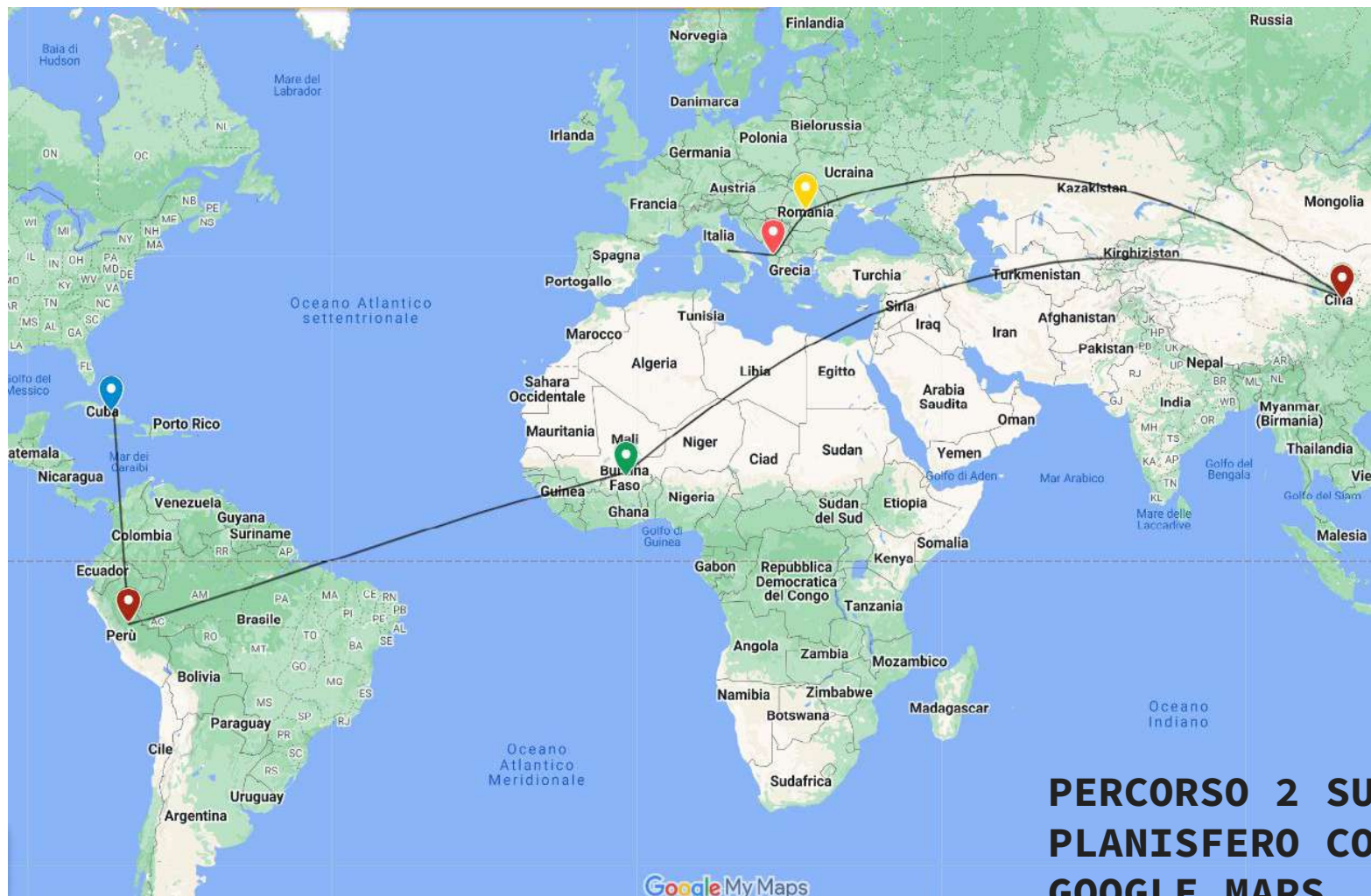
Attraverso l'applicazione di Google maps, i bambini ricercano la regione e mettono il puntatore attribuendo un colore della bandiera di quella regione, poi inseriscono i documenti che hanno elaborato e alcune foto che ricercano tramite google immagini.

Alla fine con una linea (presente nell'applicazione) sono state collegate le regioni partendo dalla Toscana.



**Il percorso sulla
carta segnato dalla
linea che collega i
puntatori.
Vengono realizzati
due percorsi su
Google map uno
sulla carta
geografica
dell'Italia e un altro
sul planisfero.**

PERCORSO 1



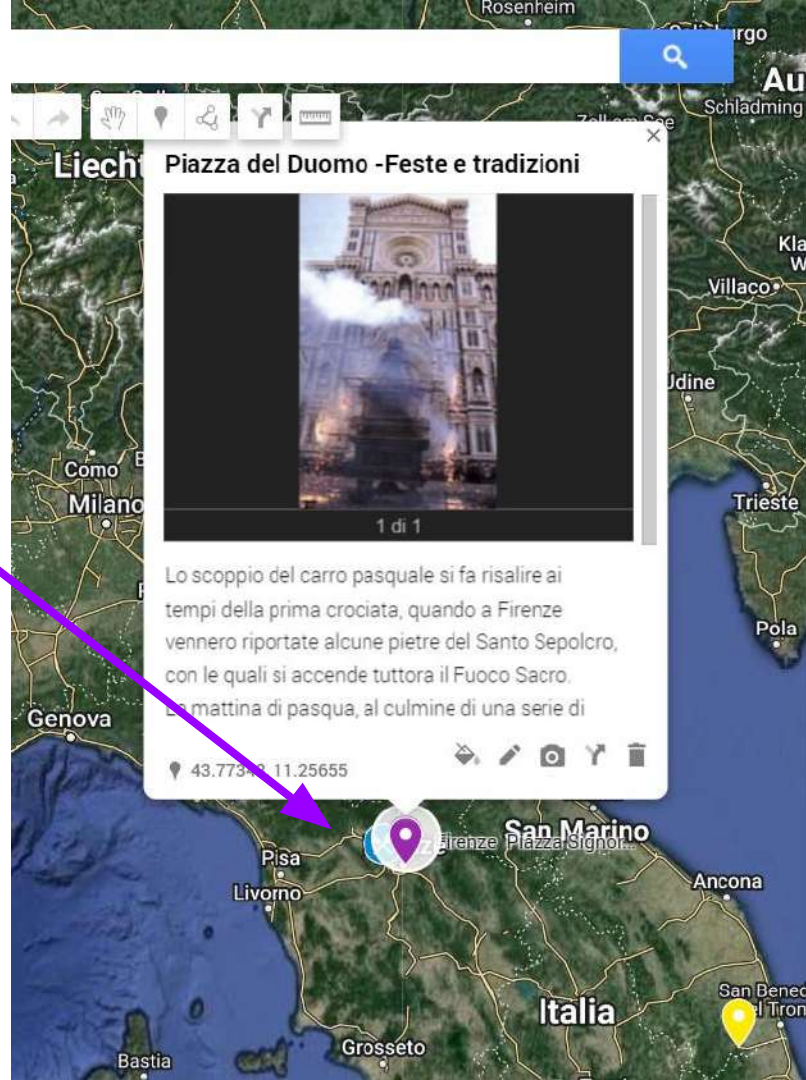
**PERCORSO 2 SUL
PLANISFERO CON
GOOGLE MAPS**

Quando clicchiamo su un puntatore si apre una finestra con le informazioni inserite dai bambini e le foto scelte da loro.

Attraverso il link condiviso i bambini hanno potuto leggere tutte le ricerche e mostrare il lavoro ai propri genitori.

<https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1GDwpvT54jXENMTkpuzpxheG85Flmqgk&usp=sharing>

https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1_usWOvKLfUzxPZQfU6s1YA7WvHgoJJo&usp=sharing



LAVORO SVOLTO A STORIA

GLI ANTICHI POPOLI DELL'ITALIA

Il territorio dell'Italia all'inizio del I millennio a.C. era ricoperto da foreste, era attraversato da numerosi corsi d'acqua e godeva di un clima mite. Tutto ciò favorì lo sviluppo di alcune popolazioni locali quali i Liguri, i Camuni, i Siculi, i Sicani, i Sardi e l'insediamento di alcuni popoli provenienti dal centro Europa. La nostra penisola era pertanto abitata da numerosi popoli diversi per lingua, origine e cultura.

Sottolinea con colori diversi il nome dei popoli che abitavano nell'Italia antica, poi, sulla carta, segna con i colori corrispondenti i territori in cui si sono stabiliti.

- I Liguri abitarono l'attuale Liguria o parte del Piemonte e della Lombardia.
- I Veneti occuparono le zone dell'Italia nord-orientale.
- I Camuni erano antichi abitanti della Valcamonica, vallata dalle Alpi Retiche a nord del lago d'Iseo.
- I Celti si stabilirono nelle zone centrali dell'Italia settentrionale, nell'attuale Lombardia.
- Gli Etruschi si stabilirono nell'attuale Toscana.
- I Latini si stanziarono nell'attuale Lazio.
- I Piceni si stabilirono sulle coste centro-orientali.
- Gli Umbri, i Sabini e i Sanniti occuparono le zone montuose dell'Italia centrale.
- I Messapi si stanziarono nella Puglia.
- I Lucani e i Bruzi occuparono le regioni interne delle attuali Basilicata e Calabria.
- I Sicani e i Siculi erano un'antica popolazione della Sicilia.
- I Sardi svilupparono in Sardegna l'antica civiltà nuragica.

Mar Ligure

Mare Adriatico

Mar Tirreno

Mar Ionio

Mar Mediterraneo

I bambini leggono insieme la scheda e assegnano un colore a ogni popolo, poi colorano sulla carta le regioni corrispondenti

Le maestre di storia e geografia in compresenza avviano una discussione collettiva sul perchè sono avvenuti gli spostamenti e le migrazioni tra i paesi

Maestra: *perchè i vostri genitori hanno cambiato regione?*

Rosario: per lavoro

manuel: perchè avevano pochi soldi
celeste e kevin: gli hanno dato il lavoro qui
maestra: quindi le persone si spostano
costantino: siamo nomadi!

Maestra: perchè dici che siamo nomadi

manuel: l'uomo erectus era nomade

ledion: anche l' uomo abilis

maestra: e poi chi si è spostato?

Celeste: altre popolazioni d'Italia

Anna: popolazioni del nord

Manuel: i celti

Anna: anche i sardi

Maestra: avevano rapporti con i fenici

Maestra: e chi altro veniva dal sud?

Ledion: i greci

maestra: perchè sono arrivati i greci?

Manuel: per prendere i terreni

Anna: perchè i terreni erano più favorevoli

Manuel: hanno portato le colonie

maestra: da dove sono arrivati?

Ledion: dalla Grecia

maestra: quindi da molto più giù

Ledion: da lì sono saliti (mostra sulla cartina il percorso)

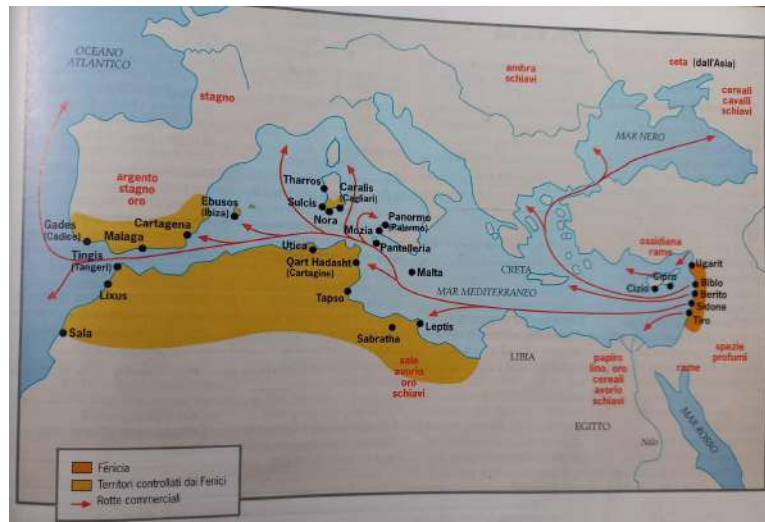
maestra: come ci sono arrivati?

Valentina: con le navi

Samuele: via mare

giulia: anche gli Etruschi

Le maestre fanno vedere le cartine storiche.



Maestra: in Toscana c'è stata l'influenza etrusca e noi siamo andati a visitare Artimino ricordate? La guida ci ha spiegato perchè sono andati ad abitare lì.
 Celeste: erano in alto per vedere la città
 Lorenzo: per vedere se arrivavano i nemici
 Agnese: c'era il fiume
 maestra: a cosa serviva il fiume?
 Gaia: per navigare
 Maestra: quindi le persone si spostano sempre!

Maestra: *alcuni popoli si sono spostati via mare, e i vostri genitori come si sono spostati?*

Ledion: la mia mamma è arrivata in Italia dell'Albania con il traghetto

maestra: quindi la tua mamma come si è spostata?

Ledion: via mare

Sotto indicazione della maestra ledion ha fatto vedere sulla cartina (cartina dell'Europa e Planisfero) dove è l'Albania e il percorso via mare per raggiungere l'Italia

Kevin: la mia mamma è venuta in aereo

Maestra: da dove è venuta la tua mamma

Kevin : da Cuba (e fa vedere sulla cartina planisfero dove si trova)

Giulia: la mia mamma si è spostata dalla Svizzera

Maestra: quindi non dal sud ma?

Giulia: dal nord



Maestra: *quindi il mare a cosa serve?*

Bambini: per spostarsi, per pescare, per commerciare...

Maestra: i popoli si sono sempre spostati! e adesso si spostano ancora?

Samuele: Sì per andare a vedere altri posti

Sofia: per vedere culture nuove
per lavoro, per vacanze...

Maestra:

Samuele forse hanno litigato con la città e non possono stare

Kevin: per la povertà di quel posto

Celeste, Rosario: nei posti dove c'è la guerra!

Maestra: perchè non prendono l'aereo?

Lorenzo: perchè bombardano gli aerei, è pericoloso!

Manuel: al mare io ho visto delle persone e avevano fame, il mio babbo gli ha dato la pizza e da bere e loro hanno mangiato!

Kevin: alcune persone scappano via mare!

LA MAESTRA PROIETTA UNA FOTO ALLA LIM



Nasce una curiosità: da dove vengono i nomi delle regioni?

A questo punto alcuni bambini iniziano a chiedersi perchè le regioni si chiamano così, allora la maestra, durante l'ora di tecnologia, propone di fare una ricerca sul nome della regione usando internet e di inserire le informazioni trovate sul power point predisposto dall'insegnante.



Verifica degli apprendimenti valutazione formativa

D. lgs 62/2017 Art. 1

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Obiettivi di geografia

Orientamento: Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative.

Paesaggio: Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando analogie e differenze.

Regione e sistema territoriale: cogliere le relazioni che collegano le caratteristiche del territorio con gli aspetti antropologici.

Le prove di valutazione

Sono state svolte 3 prove:

- interrogazione orale con carta geografica fisica della regione
- Approfondimento sulla regione con lavoro di gruppo e esposizione alla classe
- Autovalutazione con domande aperte svolto individualmente al computer

PROCESSI COGNITIVI COINVOLTI:

- descrivere la regione
- interpretare ed identificare caratteristiche del territorio
- selezionare le informazioni per l'approfondimento
- valutare il proprio lavoro
- sviluppare un percorso



AUTOVALUTAZIONE : processo finalizzato a rendere l'allievo protagonista consapevole dei propri apprendimenti

AUTOVALUTAZIONE

Rispondi alle domande

- 1) Ti è piaciuto il lavoro sulle regioni?
- 2) Qual è la parte migliore che hai realizzato?
- 3) Quale regione o regioni pensi di aver studiato meglio?
- 4) Quali sono le regioni che hai studiato meno?
- 5) Cosa potresti o vorresti approfondire?
- 6) Sei contenta del tuo lavoro di geografia?
- 7) In quale momento ti sei sentita più tranquillo/a?

ALCUNE RISPOSTE

RISPONDI

1. Sì perché è stato divertente lavorare a gruppi e approfondire le origini delle regioni.
2. La cartina e la carta d'identità della Sicilia.
3. La toscana e l'Abruzzo
4. La Basilicata e l'Umbria.
5. Le marche
6. Sì perché mi sono impegnata.
7. Quando non mi hanno interrogato

Rispondi

- 1) Sì mi è piaciuto molto soprattutto perchè ora posso dire ai miei genitori dove andare al mare.
- 2) Il titolo e il disegno.
- 3) La campania, la toscana e l'emilia romagna.
- 4) Le marche e l'abruzzo.
- 5) L'umbria.
- 6) Sì ora so le regioni e i capoluoghi.

RISPOSTE

1. Sì perché mi è piaciuto studiare le bellezze naturali.
2. La cartina dell' Umbria.
3. La Toscana e la Sicilia.
4. IL Molise.
5. Il Molise perché volevo sapere di più sulle sue caratteristiche e le bellezze naturali.
6. Sì perché mi sono impegnato in tutte le regioni.
7. Di studiare la Toscana perché la conoscevo meglio.

RISPOSTE

1. Il lavoro sulle regioni mi è piaciuto un sacco perché mi piace geografia e usare il computer.
2. La parte migliore che ho realizzato mi sembra le attività della Toscana e approfondirla.
3. Secondo me ho studiato quasi tutte bene.
4. Secondo me ho studiato peggio la Toscana e l'Emilia Romagna.
5. Io vorrei approfondire l'Emilia Romagna.
6. Sono molto contento perché penso di aver fatto quasi tutto bene.
7. Mi sono sentito tranquillo quando si facevano le ricerche e l'origine del nome delle regioni.

Rispondi

- 1) Sì, mi è piaciuto.
- 2) La parte che ho fatto meglio è stata quella della toscana .
- 3) Non lo so in realtà , di sicuro la Toscana perché ci abito e quindi è più facile ricordarmi le cose,ma ci sono anche regioni che ho studiato anche meglio perché mi sono appassionata come la Puglia .
- 4) Penso la campania perché mi sono dimenticata di scrivere i golfi e quindi non li ho studiati !!!
- 5) Vorrei approfondire l'argomento su : il lazio , la campania ,la puglia e l'abruzzo perché quest'estate andrò a visitarle e quindi vorrei avere già qualche informazione su queste regioni .
- 6) Sì, perché mi sono divertita a curiosare per le regioni.
- 7) La terza volta che abbiamo fatto la cartina e studiare perché sapevo già come organizzarmi

RISPONDI

1. Si perché é bello disegnare.
2. La cartina dell'Emilia Romagna.
3. L'Emilia Romagna e la Sardegna.
4. La Sicilia e la Calabria.
5. Vorrei sapere di più sulla Sicilia.
6. Si molto.
7. quando disegno mi sento molto tranquilla.

risposte:

- 1) sì, perché ognuno ha parlato di dove viene, le origini dei suoi genitori.
- 2) non lo so ma penso la toscana.
- 3) io, penso la toscana perché abitando lì da tanto lo ripetuta meglio.
- 4) allora quella di meno o quelli di meno sono: Lazio, Abruzzo, Molise.
- 5) vorrei approfondire la Basilicata.
- 6) sì mi è piaciuto molto e è stato divertente.
- 7) in verità non lo saprei ma penso la ricerca delle tue origini.

Risposta (alunno H): mi è piaciuto fare il lavoro di geografia perché abbiamo lavorato in gruppo.

Risultati ottenuti

La prova di autovalutazione ci ha fatto capire quanto questo lavoro appartiene ai bambini; infatti sono diventati autonomi nella gestione e organizzazione del lavoro di geografia, soprattutto nel realizzare la cartina fisica, la carta d'identità e nel fare la restituzione della regione studiata. Per molti di loro realizzare le cartine e la carta d'identità è stato un lavoro piacevole dove si sentivano “tranquilli”.

Notevole interesse è stato suscitato dalla scoperta delle origini dei genitori e per qualcuno è stato un lavoro “molto profondo”. Il collegamento storia-geografia ha portato gli alunni a confrontarsi sulle varie conoscenze acquisite, a metterle in ordine e ad aprire una riflessione sul perché i popoli si spostano e migrano oggi e nel passato.

Globalmente le valutazioni, sia nelle verifiche formative che sommative, sono state più che sufficienti, anche gli alunni con B.E.S. hanno manifestato modesti progressi durante tutto il percorso.

Valutazione dell'efficacia del percorso didattico sperimentato in ordine alle aspettative e alle motivazioni del Gruppo di ricerca LSS

Il percorso è risultato molto inclusivo perché ha coinvolto tutti gli alunni ognuno con le proprie strategie. L'uso della tecnologia ha reso il percorso stimolante e gratificante, ha coinvolto sia gli alunni con difficoltà che gli alunni che volevano approfondire le proprie conoscenze. Gli alunni hanno potuto mettere in relazione le varie conoscenze apprese nelle diverse discipline e fare i collegamenti tra esse.

Questo percorso ha portato gli alunni a riflettere sulle motivazioni che hanno spinto i popoli a migrare nel passato e a migrare oggi; l'educazione civica è stata una disciplina trasversale in questo percorso.

L'uso della didattica laboratoriale ha permesso a tutti di costruire il proprio sapere attraverso la ricerca, ognuno con i suoi tempi e con le proprie strategie: non tutto quello che gli alunni hanno studiato potrà rimanere nella loro mente, ma rimarrà dentro di loro la metodologia che hanno usato e le varie riflessioni sui vissuti familiari e non che li hanno fatti emozionare.